



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE N.1 DEL 31.01.2014

Oggetto: Definizione delle misure di salvaguardia nelle aree alluvionate del territorio regionale colpite dall'evento calamitoso "Cleopatra" del novembre 2013.

L'anno duemilaquattordici, addì trentuno del mese di gennaio nella sede della Direzione Generale – Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, Via Mameli n. 88 in Cagliari, a seguito di apposita convocazione del 31 gennaio 2014, prot. n.946, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		x
Angela Nonnis	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Andrea Mario Biancareddu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente		x
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	x	
Antonello Liori	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	x	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	x	
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente		x
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 7491 del 27 settembre 2011, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott.ssa Angela Nonnis.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 31.01.2014

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6.12.2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I., così come aggiornate con i Decreti del Presidente della Regione Sardegna n.148 del 26 ottobre 2012 e n.130 del 8 ottobre 2013;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2014, n. 7, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014)"; ;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2014, n. 8 inerente "Bilancio di previsione per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016";

VISTA la propria Deliberazione n.1 del 20.6.2013 recante "Predisposizione del complesso di "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)". Esame delle osservazioni pervenute a seguito della convocazione delle conferenze programmatiche ed adozione definitiva – Art. 1 lettera q) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011";

VISTA la propria Deliberazione n.1 del 5.12.2013 recante "Predisposizione del complesso di "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)". Territorio dei Comuni di Terralba e Uta - Esame delle osservazioni pervenute a seguito della convocazione delle conferenze istruttorie preliminari e adozione preliminare – Art. 1 lettera d) e lettera f) della deliberazione del C.I. n. 1 del 23.06.2011";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 31.01.2014

CONSIDERATO l'evento calamitoso "Cleopatra", verificatosi nel novembre 2014 u.s. che ha colpito, con conseguenze gravemente tragiche in termini di vita umana, il territorio regionale;

CONSIDERATA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2013 relativa a "Dichiarazione dello stato di emergenza per gli eccezionali eventi meteorologici nella regione Autonoma di Sardegna";

CONSIDERATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 122 del 20.11.2013 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2013 nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna" e la nomina del Direttore Generale della protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna a Commissario delegato per l'emergenza;

VISTE le Ordinanze del Commissario "*Delegato ex OCDPC n. 122 del 20.11.2013: primi interventi urgenti di protezione civile per gli eccezionali eventi meteorologici di novembre 2013 nella Regione Autonoma della Sardegna*" con particolare riferimento alle Ordinanze nn.3, 16, 17, 18 con le quali sono stati individuati, aggiornati di volta in volta, i Comuni colpiti dagli eventi alluvionali predetti, per un totale di 64 Comuni;

VISTA l'Ordinanza del Commissario "*Delegato ex OCDPC n. 122 del 20.11.2013: primi interventi urgenti di protezione civile per gli eccezionali eventi meteorologici di novembre 2013 nella Regione Autonoma della Sardegna*" n. 22 del 23.01.2014 recante "*Integrazione dell'elenco dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali del novembre u.s. nella Regione Sardegna. Inclusione dei comuni di Arborea, Collinas, Decimoputzu, Gonnoscodina, Ollastra, Ortacesus, Osidda, Sadali, Samassi, Serramanna, Simaxis, Usellus, Vallermosa, Villanovafranca, Villaspeciosa, Villaurbana, nell'elenco di cui alla Tabella A dell'Ordinanza n. 18 del 12.12.2013 e ss.mm.ii.*" con la quale sono stati integrati n.16 Comuni ai 64 Comuni colpiti dall'alluvione già individuati con l'Ordinanza n.18 del 12.12.2013, per un totale di n.80 comuni;

CONSIDERATO che il Presidente, sentita la Giunta, così come risulta dal verbale della seduta del 26.11.2013, ha dato mandato a questo Comitato di chiedere ai Comuni colpiti dall'alluvione del 18 novembre, con riscontro da fornire entro 15 giorni, una relazione sullo stato delle alluvioni, con le ubicazioni delle aree allagate e le connesse perimetrazioni, affinché lo stesso Comitato adotti le misure di massima salvaguardia per le aree che non erano già state assoggettate ad esse;

CONSIDERATE le note Prot. n.11720 del 03.12.2013, Prot.n.12067 del 12.12.2013, Prot.n.12285 del 18.12.2013, Prot.n.311 del 15.01.2014 e Prot.n.716 del 27.01.2014, trasmesse dalla Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna ai Comuni colpiti dall'evento alluvionale e individuati con la suddetta Ordinanza del Commissario Delegato n.22 del 23.12.2014, con le quali, in ottemperanza a quanto stabilito dal Presidente e dal Comitato Istituzionale, è stato chiesto ai Comuni interessati di fornire la documentazione inerente le aree alluvionate;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 31.01.2014

CONSIDERATO che alla data del 28.01.2014 hanno riscontrato, alle predette note della Direzione Generale del Distretto Idrografico, n.41 Comuni degli 80 individuati con l'Ordinanza n.18 del 12.12.2013;

CONSIDERATO che dall'analisi effettuata, a cura della Direzione Generale del Distretto Idrografico, della documentazione cartografica trasmessa unitamente ai predetti 41 riscontri, risulta che solo i Comuni indicati nella tabella 1 dell'allegato A alla presente, hanno presentato materiale valido ai fini dell'individuazione delle aree allagate, conseguenti all'evento calamitoso "Cleopatra", e contestualmente processabile, a livello territoriale, ai fini dell'opportuna armonizzazione cartografica digitale, il cui risultato è rappresentato nell'Allegato B;

CONSIDERATA la documentazione cartografica inerente le aree allagate a seguito dell'evento in parola, acquisita dalla Direzione Generale del Distretto Idrografico per tramite dell'Ufficio del Commissario "*Delegato ex OCDPC n. 122 del 20.11.2013: primi interventi urgenti di protezione civile per gli eccezionali eventi meteorologici di novembre 2013 nella Regione Autonoma della Sardegna*" relativa ai Comuni riportati nella Tabella 2 del medesimo Allegato A;

RITENUTO di approvare la cartografia di cui all'allegato B riportante le aree allagate, trasmesse dai Comuni interessati, a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra" e contestualmente applicare nelle predette aree allagate dei Comuni di cui all'allegato A, quale misura cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24 e 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art.65 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di dare mandato alla Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna, per i rimanenti Comuni di cui all'Ordinanza del Commissario delegato ex OCDPC n.22 del 23.01.2014 che ancora non hanno trasmesso la documentazione richiesta inerente le aree allagate, di sollecitare la trasmissione di tale documentazione, al fine di completare il quadro conoscitivo delle aree allagate. Per tale trasmissione si ritiene di concedere ai Comuni ulteriori quindici giorni dalla data di ricevimento del suddetto sollecito, da inviare via p.e.c., precisando che tale adempimento costituirà presupposto necessario per l'attribuzione di eventuali contributi, qualora programmati dalla Giunta Regionale, per studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico del territorio;

RITENUTO in virtù degli effetti dannosi provocati dall'evento calamitoso "Cleopatra" e al fine di agevolare il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni, di disporre la non necessità degli studi di compatibilità idraulica, di cui all'art.27 comma 6 delle N.A. PAI, limitatamente alla tipologia di interventi di cui alle lettere a) , b), c) e d) del comma 2 dello stesso articolo 27 delle N.A. del PAI, per i soli edifici del patrimonio edilizio pubblico e privato, danneggiati dal suddetto evento e



ricompresi nelle aree allagate di cui all'allegato B della presente Deliberazione, specificando, altresì, che tale disposizione varrà a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul B.U.R.A.S. e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di varianti al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

RITENUTO di proporre, coerentemente con la lettera c) del comma 3 dell'articolo 37 delle N.A. del PAI, alla Giunta Regionale la programmazione delle risorse finanziarie stanziare per l'esercizio 2014, nell'U.P.B. S04.03.004 Cap.Sc04.0392 C.d.R. 00.01.05.01, al fine di assegnare, nella misura e nelle modalità di ripartizione che la stessa Giunta Regionale avrà cura di definire, appositi contributi ai Comuni oggetto delle perimetrazioni delle aree allagate di cui all'allegato B, relative ai corsi d'acqua che hanno esondato per effetto dell'evento "Cleopatra". Tali contributi dovranno essere vincolati alla predisposizione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico finalizzati alle eventuali opportune variazioni al PAI;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L.R. 19/2006, il Direttore Generale dell'Agenzia di distretto idrografico svolge le funzioni di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino e considerato che il sig. Walter Marongiu dichiara di volersi astenere dal voto;

DELIBERA

- 1) di approvare la cartografia di cui all'allegato B riportante le aree allagate, trasmesse dai Comuni interessati, a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra" e contestualmente applicare nelle predette aree allagate di tutti i Comuni di cui all'allegato A (Tabelle 1 e 2), quale misura cautelare per quanto sopra considerato, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24 e 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art.65 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- 2) di dare mandato alla Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna, per i rimanenti Comuni di cui all'Ordinanza del Commissario delegato ex OCDPC n.22 del 23.01.2014 che ancora non hanno trasmesso la documentazione richiesta relativa alle aree allagate, di sollecitare la trasmissione di tale documentazione, al fine di completare il quadro conoscitivo delle perimetrazioni delle aree alluvionate; per tale trasmissione è concesso ai Comuni un tempo di ulteriori quindici giorni dalla data di ricevimento del suddetto sollecito, da inviare a mezzo di posta elettronica certificata, precisando che tale adempimento costituirà presupposto necessario per l'attribuzione di eventuali contributi, qualora programmati dalla Giunta Regionale, per studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico del territorio;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 31.01.2014

3) in virtù degli effetti dannosi provocati dall'evento calamitoso "Cleopatra" e al fine di agevolare il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni, di disporre la non necessarietà degli studi di compatibilità idraulica, di cui all'art.27 comma 6 delle N.A. PAI, limitatamente alla tipologia di interventi di cui alle lettere a) , b), c) e d) del comma 2 dello stesso articolo 27 delle N.A. del PAI, per i soli edifici del patrimonio edilizio pubblico e privato, danneggiati dal suddetto evento e ricompresi nelle aree allagate di cui all'allegato B alla presente Deliberazione, specificando che tale disposizione varrà a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul B.U.R.A.S. e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di varianti al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

4) di proporre, coerentemente con la lettera c) del comma 3 dell'articolo 37 delle N.A. del PAI, alla Giunta Regionale la programmazione delle risorse finanziarie stanziata per l'esercizio 2014, nell'U.P.B. S04.03.004 Cap.Sc04.0392 C.d.R. 00.01.05.01, al fine di assegnare, nella misura e nelle modalità di ripartizione che la stessa Giunta Regionale avrà cura di definire, appositi contributi ai Comuni oggetto delle perimetrazioni delle aree allagate di cui all'allegato B, relative ai corsi d'acqua che hanno esondato per effetto dell'evento "Cleopatra". Tali contributi dovranno essere vincolati alla predisposizione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico finalizzati alle eventuali opportune variazioni al PAI.

L'allegato B, riportante la cartografia delle aree allagate a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra", indicate dai Comuni di cui al punto 1), è depositato in originale presso la Direzione Generale – Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Angela Nonnis